Con il “porta a porta”....addio discariche ed inceneritori

Inviato da bolina
mercoledì 21 febbraio 2007
Ultimo aggiornamento giovedì 22 febbraio 2007

Idee sulla Toscana' © IRPET 2003 http://idee.irpet.it

...Con livelli di raccolta differenziata pari all’82% è enorme, infatti, la quantità di materiale da avviare a riciclo. La carta ed il cartone, il 30% circa del materiale differenziato, sono acquistati dalle aziende cartarie della zona. Il multimateriale (vetro, plastica e lattine) va, a costo zero, all’azienda REVET di Pontedera che separa i diversi materiali e li avvia a riciclo anche attraverso la produzione di arredo urbano in materiale recuperato. L’organico è destinato all’impianto di compostaggio di Montespertoli (con costi ben inferiori allo smaltimento dell’indifferenziato) per la produzione del compost.....

Con il “porta a porta” i rifiuti si riciclano…addio discariche ed inceneritori.

di Alessio Ciacci

Il sistema di raccolta differenziata porta a porta, a Capannori, è partito da quasi due anni nella frazione di Guamo, da undici mesi nelle frazioni di Marlia e Lammari e da due mesi nelle frazioni di Guamo (zona industriale), Coselli, Badia di Cantignano, Vorno e Verciano.

Sono ormai oltre 14 mila gli abitanti coinvolti, il 32% della popolazione del comune, ed il servizio è in continua espansione. Nel nuovo sistema di raccolta sono state coinvolte anche le utenze non domestiche (attività produttive, commerciali ed artigianali), che sono già oltre 900 unità. I successi dell’iniziativa hanno ormai superato i confini regionali e l’esperienza di Capannori è divenuta un modello citato e studiato a livello nazionale ed internazionale. Per Marino Artusa, Assessore all’Ambiente della Regione Toscana, Capannori è il modello da seguire e da cui imparare per una corretta gestione dei rifiuti. L’82% di raccolta differenziata è un risultato consolidato fin dalle prime settimane nelle due frazioni più popolose del comune, Marlia e Lammari. Una delle spiegazioni di questo successo sta sicuramente nel consenso popolare all’iniziativa, costruito con grande impegno da un’amministrazione comunale che ha saputo ascoltare, coinvolgere ed interessare tutta la cittadinanza. Anche molte associazioni del paese si sono mobilitate per promuovere questa rivoluzione nella raccolta dei rifiuti. Così ogni famiglia, prima dell’avvio del porta a porta, è stata visitata da operatori che hanno distribuito i bidoncini ed il calendario del nuovo metodo di raccolta.

In pochi mesi la media di raccolta differenziata del Comune di Capannori è passata dal 38 al 52%. “Con questo trend, ed allargando ad altre frazioni il nuovo sistema di raccolta, afferma Eugenio Baronti Assessore all’Ambiente del Comune di Capannori, ci attendiamo di ra ggiungere il 60% di raccolta differenziata entro la fine del 2007”. I vantaggi rispetto al precedente sistema di raccolta sono evidenti ed eccezionali. Le frazioni coinvolte si sono liberate dai cassonetti, con grande beneficio per il decoro urbano, non più deturpato dai grandi contenitori, che spesso assolvevano al ruolo di discariche abusive per rifiuti ingombranti o speciali. Per effettuare un buon servizio di raccolta a domicilio ASCIT, l’azienda di gestione dei rifiuti, ha assunto 4 nuovi operatori con evidente vantaggio occupazionale. Nonostante l’aumento dei costi di personale il bilancio economico del nuovo servizio è positivo, si registra un notevole risparmio rispetto al precedente modello di raccolta. Il risparmio è dovuto essenzialmente al mancato smaltimento del rifiuto indifferenziato, assai costoso, e al virtuoso circuito avviato con i materiali riciclati.

Con livelli di raccolta differenziata pari all’82% è enorme, infatti, la quantità di materiale da avviare a riciclo. La carta ed il cartone, il 30% circa del mater iale differenziato, sono acquistati dalle aziende cartarie della zona. Il multimateriale (vetro, plastica e lattine) va, a costo zero, all’azienda REVET di Pontedera che separa i diversi materiali e li avvia a riciclo anche attraverso la produzione di arredo urbano in materiale recuperato. L’organico è destinato all’impianto di compostaggio di Montespertoli (con costi ben inferiori allo smaltimento dell’indifferenziato) per la produzione del compost. Con un servizio di raccolta così efficiente si evita quasi totalmente il ricorso a discariche ed inceneritori. In nove mesi, considerando l’esperienza di Marlia e Lammari,

ben 3.525.710 Kg di rifiuti non sono andati in discarica bensì riciclati.

Ma i vantaggi sono anche economici perché, rispetto al precedente sistema a cassonetti, si è registrato un risparmio di oltre 22 mila euro in nove mesi. Non ultimo il fattore decrescita. Da anni i rifiuti aumentavano con regolarità e costanza di oltre il 2%. Dagli ultimi dati emerge però che a desso i rifiuti a Capannori non solo non sono cresci uti ma hanno avuto un lieve calo nella produzione!

di Alessio Ciacci

Articolo inviato dal sito 'Idee sulla Toscana' © IRPET 2003 http://idee.irpet.it